

***Circoli Idea(li)***

***Nuova governance e apertura dei circoli anche ai non iscritti. La partecipazione rafforzata***

**PARTE III°: PIANO DI VALUTAZIONE**



La valutazione dei risultati non potrà essere affidata a meri criteri *quantitativi*: certamente, sarà importante registrare accuratamente il *numero* dei partecipanti alle varie fasi, ma altrettanto importante sarà un monitoraggio sulla loro *qualità*, ovvero una valutazione sulla loro capacità di “rappresentare” idee, bisogni e criticità presenti nel tessuto sociale e istituzionale della città, e sul loro essere *effettivi snodi* di una più ampia rete di contatti. Dovrà essere quindi studiata una griglia di classificazione che permetta di cogliere le diverse sfumature tra livelli e forme diverse di partecipazione. Un indicatore importante sarà anche quello relativo al numero di iscritti al partito effettivamente partecipanti.

La valutazione finale dei risultati dovrà essere affidata ad una ricostruzione dell’effettivo impatto che il processo è riuscito ad avere sull’opinione pubblica e sulla percezione che il processo è riuscito a trasmettere all’esterno: come è stato visto, il progetto? come un esercizio un po’ fine a se stesso, o come un processo innovativo con cui un circolo PD di Catanzaro ha veramente costruito una proposta politica attraverso un largo confronto e un rapporto con “pezzi” importanti della città? In particolare, sarà importante seguire attentamente cosa “passa” sulla stampa e sui *media* locali: a tal fine sarà costituito un **gruppo di monitoraggio**, con un auspicabile presenza di osservatori esterni e neutrali, che abbia il compito di seguire forme e modi dell’informazione sullo svolgimento e sui contenuti del processo. La percezione delle persone dipenderà dalla capacità del circolo di ricorrere ed inventare metodi innovativi di partecipazione. L’analisi di monitoraggio delle percezioni permetterà di compiere un’analisi di valutazione esterna sul nostro operato.

Queste ed altre informazioni, necessarie per una valutazione finale complessiva, devono essere quotidianamente raccolte attraverso **diario di bordo** e costantemente verificate. Il “diario di bordo” dovrà essere quanto più possibile e dettagliato. Un gruppo di lavoro, costituito localmente, avrà il compito della stesura e dell’aggiornamento costante su tutti gli eventi. Scritto in forma di narrazione, servire a ricavare ex post i momenti salienti, le criticità e i dettagli che incideranno sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Uno possibile strumento di valutazione sarà costituito dai **questionari**. Si potrebbero che ne siano distribuiti almeno due: il primo, all’inizio del processo avrà il compito di rilevare la percezione iniziale dei problemi, le aspettative verso il processo e il senso che si attribuisce alla propria partecipazione; il secondo, alla fine del processo, avrà il compito vedere se la percezione generale sul funzionamento dei circoli e i metodi innovativi di partecipazione introdotti saranno considerati rilevanti.

Se si vorrà misurare la qualità della partecipazione interna al circolo, probabilmente, non sarà richiesto un gruppo di controllo. L’effetto da misurare è rivolto esclusivamente agli iscritti e partecipanti del circolo. Sarà importante però garantire che i destinatari del questionario siano rappresentativi della totalità di iscritti e partecipanti dei circoli.

Un tale questionario sarà anche un momento di verifica anche per quanto riguarda le ipotesi di una nuova struttura associativa: a tutti gli interlocutori sarà richiesto, oltre che un giudizio

sull'esperienza svolta, anche una eventuale disponibilità a collaborare stabilmente, o anche occasionalmente, non direttamente con la struttura del partito, ma con un'associazione politica che lavora con il PD e al PD fa riferimento.